



**LA LEZIONE** James M. Bradburne è intervenuto ieri all'Accademia Santa Giulia

# PER FARE ARTE

## «SI DEVE OSARE»

Al via la seconda edizione del Master di primo livello Accademico in Management delle Risorse Artistico-Culturali, Turistiche, Territoriali

**Elia Zupelli**  
 spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

●● Osare, scardinare, rischiare. Uscire dagli schermi. «Un imprevisto è la sola speranza». Propedeutica all'innovazione, all'evoluzione, a un cambiamento profondo e radicale, eppure coerente rispetto al contesto, un processo metamorfico in cui il «non allineamento» è visione e ispirazione ma al tempo stesso anche necessità di «ascolto e rispetto».

Riflessioni, traiettorie e parole chiave riecheggiate assieme a riverberi letterari da Montale e Machiavelli - «leggere 'Il principe' prima di ogni nuovo incarico», il suo suggerimento passionato - durante la lezione di James M. Bradburne, direttore generale della Pinacoteca di Brera, intervenuto ieri nell'aula magna dell'Accademia Santa Giulia per inaugurare la seconda edizione del

Master di primo livello Accademico in Management delle Risorse Artistico-Culturali, Turistiche e Territoriali.

**Titolo programmatico** della conferenza: «Il management dell'arte tra presente e futuro». Altrimenti detto, con parole dello stesso Bradburne, riassumendo i concetti sopra, «Gestire il rischio è la vera arte del management... Perché il rischio e l'imprevisto permettono anche l'evoluzione». Che sempre secondo l'analisi di Bradburne, citando Nelson Goodman, si fonda sull'idea che «il museo deve operare come un'istituzione per la prevenzione della cecità, allo scopo di far funzionare le opere. E le opere funzionano quando stimolano lo sguardo curioso».

**Un metodo** che ha applicato con successo anche alla Pina-

coteca di Brera, modello vincente per un museo «contemporaneo» e al passo coi tempi, «che sempre più deve essere inteso come una grande casa per la comunità, in particolare dopo il Covid, in cui la qualità di un museo non si valuta solo in base al numero dei visitatori - io non faccio marketing - ma proprio in base al legame che riesce a instaurare con la comunità».

In questo senso, secondo Bradburne, intervenuto (anche via streaming) dopo i saluti introduttivi del direttore dell'Accademia Santa Giulia, Cristina Casaschi, e del coordinatore didattico del Master, Claudia Tacchino, esistono ancora ampi margini in prospettiva: «In Pinacoteca, ad esempio, non abbiamo più biglietti ma una tessera, una forma di abbonamento che permette al pubblico

di non essere più solo 'visitatore' ma anche un socio, non più solo un 'numero' ma anche un protagonista oltre l'esperienza della visita, parte integrante di un luogo culturale al servizio della società e del suo sviluppo». Il messaggio in estrema sintesi: «Be fearless!». «È questo il consiglio che mi sento di dare agli studenti: per innovare si deve sbagliare e per sbagliare bisogna rischiare. La sfida è imparare a gestire i rischi, non evitarli. Non abbiate paura di rischiare, con gli occhi aperti, perché questo è il nostro futuro». ●



**James M. Bradburne**, direttore generale della Pinacoteca di Brera



**Il tavolo dei relatori** nell'aula magna dell'Accademia Santa Giulia